

Oracle ammette che l'intelligenza artificiale ha causato la perdita di 21.000 posti di lavoro

2026-06-23 17:03:13 di Mary Whitfill Roeloffs

URL:<https://redazione.forbes.it/2026/06/23/oracle-intelligenza-artificiale-perdita-21000-posti-lavoro/>

Un documento regolatorio annuale presentato da **Oracle**, guidata dal **miliardario Larry Ellison**, ha rivelato che l'azienda ha licenziato **21.000 persone** — quasi il 13% della propria forza lavoro — negli ultimi 12 mesi a causa dell'“adozione e implementazione delle tecnologie di intelligenza artificiale nelle nostre operazioni”. Il documento avverte inoltre che potrebbero esserci ulteriori tagli in futuro.

Cronologia

22 giugno 2026 Il rapporto indica che la forza lavoro di Oracle è ora composta da 141.000 dipendenti a tempo pieno, in calo rispetto ai 162.000 di un anno fa. L'azienda ha ammesso che la ristrutturazione incentrata sull'intelligenza artificiale “potrebbe continuare a comportare riduzioni del personale”. **25 maggio 2026** L'industria tecnologica ha eliminato oltre 123.000 posti di lavoro dall'inizio dell'anno, secondo Challenger, Gray & Christmas. L'intelligenza artificiale è ora la principale motivazione indicata per i licenziamenti: sarebbe responsabile di circa 38.579 tagli nel solo mese di maggio e di 87.714 dall'inizio del 2026. Secondo Challenger, il settore tecnologico è il principale comparto che attribuisce i tagli all'adozione dell'IA. I 38.242 posti eliminati a maggio rappresentano il dato mensile più elevato per il settore dall'agosto 2024. **25 maggio 2026** Il ceo di **Nvidia**, **Jensen Huang**, [ha definito “pigri”](#) i dirigenti che attribuiscono i licenziamenti all'intelligenza artificiale. Secondo lui, dal punto di vista aziendale non ha senso sostenere che le imprese stiano già utilizzando l'IA a un livello tale da sostituire massicciamente i lavoratori. “Odio davvero questa narrativa”, ha dichiarato. **20 maggio 2026** Il ceo di **Cloudflare**, **Matthew Prince**, ha attribuito all'intelligenza artificiale la decisione di ridurre del 20% la forza lavoro globale dell'azienda, pari a circa 1.000 persone. [In un editoriale](#) ha spiegato che l'uso crescente dell'IA ha reso meno necessari manager intermedi, esperti operativi e parte del personale nelle funzioni di audit, finanza, legale e compliance. **18 maggio 2026** Meta, che aveva già annunciato un taglio del 10% della forza lavoro, ha comunicato a 7.000 dipendenti che sarebbero stati riassegnati a iniziative legate all'intelligenza artificiale. [Secondo Janelle Gale](#), responsabile delle risorse umane, tali attività “ci renderanno più produttivi e renderanno il lavoro più gratificante”. **13 maggio 2026** **Cisco Systems** [ha annunciato](#) il taglio di 4.000 posti di lavoro, ammettendo apertamente che la decisione è collegata all'adozione dell'intelligenza artificiale. **11 maggio 2026** **General Motors** ha licenziato tra 500 e 600 lavoratori dell'area IT. Pur senza confermare ufficialmente il ruolo dell'IA, alcuni dipendenti [hanno dichiarato](#) che l'azienda intende sostituire parte del personale con nuove assunzioni dotate di competenze specifiche in intelligenza artificiale e promuovere l'uso dell'IA nelle attività quotidiane. **6 maggio 2026** [In una e-mail ai dipendenti](#), il ceo di **Coinbase**, **Brian Armstrong**, ha attribuito a un mercato delle criptovalute “volatile” e all'intelligenza artificiale circa 700 licenziamenti. Alcuni team saranno ridotti a una sola persona, supportata da agenti IA, mentre i dipendenti rimanenti sono stati invitati a utilizzare l'intelligenza artificiale in ogni aspetto del lavoro. **23 aprile 2026** **Meta** licenzierà il 10% della sua forza lavoro e non assumerà personale per 6.000 posizioni aperte, nella speranza di compensare le spese sostenute per integrare l'intelligenza artificiale nell'azienda. I tagli al personale annunciati da Meta, circa 8.000, previsti per il 20 maggio, fanno parte di un piano, [inizialmente riportato da Reuters](#), che prevede il licenziamento di oltre il 20% dell'azienda (che impiega circa 75.000 persone) nell'ambito degli investimenti in IA e dei piani per l'utilizzo di lavoratori assistiti dall'IA. **15 aprile 2026** Il miliardario **Evan Spiegel** ha comunicato ai dipendenti di Snap, società proprietaria di Snapchat, che 1.000 posti di lavoro sarebbero stati eliminati perché i “rapidi progressi dell'intelligenza artificiale” permettono di svolgere lo stesso lavoro con

un numero inferiore di persone. L'operazione dovrebbe consentire un risparmio di 500 milioni di dollari entro la seconda metà del 2026. **31 marzo 2026** Oracle, fondata da Larry Ellison, ha avviato un piano di riduzione tra 20.000 e 30.000 dipendenti mentre investe massicciamente nella costruzione di infrastrutture per l'intelligenza artificiale. **25 marzo 2026** Meta, guidata da Mark Zuckerberg, ha licenziato 700 persone. Secondo il New York Times, i tagli evidenziano quanto l'IA stia cambiando l'industria tecnologica. **19 marzo 2026** Crypto.com ha ridotto il personale del 12%, pari a circa 180 persone, nell'ambito dell'integrazione dell'"IA aziendale su larga scala". Il ceo Kris Marszalek [ha spiegato](#) che i ruoli eliminati erano "posizioni che non si adattano al nostro nuovo mondo". **11 marzo 2026** Atlassian ha tagliato circa il 10% della forza lavoro, pari a 1.600 persone, per autofinanziare ulteriori investimenti nell'IA. Il cofondatore Mike Cannon-Brookes ha dichiarato di credere fermamente che "persone e IA insieme producano i risultati migliori". **26 febbraio 2026** Block, l'azienda del miliardario **Jack Dorsey**, [ha eliminato](#) oltre 4.000 posti di lavoro — quasi metà dell'organico — nell'ambito di una profonda riorganizzazione volta a integrare l'intelligenza artificiale e creare team più piccoli e veloci. **25 febbraio 2026** WiseTech Global ha annunciato che eliminerà circa un terzo dei dipendenti (2.000 posti di lavoro) nei prossimi due anni per riorganizzarsi attorno all'intelligenza artificiale. **9 febbraio 2026** [È stato riportato](#) che Salesforce ha licenziato meno di 1.000 persone nei settori marketing, gestione prodotto, analisi dati e nel prodotto di IA Agentforce all'inizio dell'anno. Questi tagli sono arrivati ??circa sei mesi dopo che il ceo di Salesforce e miliardario Marc Benioff aveva attribuito all'intelligenza artificiale la perdita di 4.000 posti di lavoro nel personale di supporto. **27 gennaio 2026** Pinterest ha annunciato il taglio di circa il 15% della forza lavoro (circa 800 persone, su 5.200 dipendenti a fine 2025) per riallocare risorse verso ruoli focalizzati sull'intelligenza artificiale. La notizia ha provocato un calo del titolo di quasi il 10%.

Citazione chiave

“In breve: l'IA sta portando un cambiamento profondo nel modo in cui operano le aziende e stiamo rimodellando Coinbase per guidare questa nuova era”, [ha dichiarato Brian Armstrong](#). “È un nuovo modo di lavorare e dobbiamo sfruttare l'intelligenza artificiale in ogni aspetto delle nostre attività.”

Il numero da ricordare

87.714. È il numero di licenziamenti attribuiti all'intelligenza artificiale dall'inizio del 2026, secondo la società di consulenza Challenger, Gray & Christmas. Nel 2025 l'IA era stata indicata come causa di quasi 55.000 tagli.

Contesto

Negli ultimi mesi molti ceo del settore tecnologico hanno avvertito che il management intermedio e i lavori impiegatizi qualificati potrebbero essere le categorie più esposte alla rivoluzione dell'intelligenza artificiale. Il miliardario **Dario Amodei**, fondatore di Anthropic, aveva dichiarato lo scorso anno che l'IA potrebbe cancellare metà dei posti di lavoro impiegatizi entry-level e provocare un forte aumento della disoccupazione. Ha inoltre accusato aziende tecnologiche e governi di “addolcire” la realtà di possibili licenziamenti di massa nei settori della tecnologia, della finanza, del diritto e in altri comparti. Jack Dorsey e Roelof Botha [hanno affermato il mese scorso](#) di ritenere che l'IA possa svolgere gran parte delle attività oggi affidate ai middle manager, che rappresentano circa il 12% della forza lavoro. Secondo Just Capital, un'organizzazione non profit che conduce sondaggi sul mondo delle imprese, un terzo della popolazione teme licenziamenti significativi dovuti alla sostituzione dei lavoratori da parte dell'IA. Oltre la metà dei dirigenti intervistati ritiene che le assunzioni per posizioni entry-level rallenteranno nei prossimi anni e che i posti rimanenti richiederanno competenze più elevate. Altre analisi suggeriscono che i lavori nel settore tecnologico siano molto più esposti rispetto ad altri comparti. Lo U.S. Census Bureau stima che le aziende delle aree ad alta concentrazione tecnologica, come San Francisco, Boston e Seattle, stiano adottando l'IA a un ritmo molto superiore rispetto al resto degli Stati Uniti.

Il punto di vista opposto

La National Association of Colleges and Employers sostiene che i neolaureati non stiano incontrando le difficoltà previste nel trovare lavori di ingresso. L'indagine annuale pubblicata ad aprile mostra che i datori di lavoro prevedono di aumentare del 5,6% le assunzioni di neolaureati rispetto all'anno precedente. Anche la disoccupazione tra i giovani tra i 20 e i 24 anni con laurea o titolo superiore è scesa a marzo al 5,3%, rispetto all'8,9% dell'autunno scorso. **Marc Benioff** ha dichiarato che **Salesforce** sta assumendo 1.000 neolaureati e stagisti per “cavalcare la crescita esponenziale dell'IA”: “Dicevano che l'IA avrebbe ucciso i lavori entry-level. Nel frattempo questi laureati e stagisti la stanno costruendo.” Anche il ceo di **OpenAI**, **Sam Altman**, [ha recentemente criticato](#) le aziende che praticano il cosiddetto “AI washing”, attribuendo all'intelligenza artificiale licenziamenti che in realtà hanno altre cause.

Curiosità

Recentemente un tribunale cinese [ha stabilito](#) che le aziende non possono sostituire o declassare dipendenti semplicemente perché sistemi di intelligenza artificiale sono in grado di svolgere lo stesso lavoro. La sentenza richiama una decisione analoga emessa alcuni mesi prima, secondo cui l'implementazione dell'IA non costituisce una motivazione sufficiente per interrompere il contratto di un lavoratore.